

sig. Maria Carrara  
Via Buonarroti, 30

Roma

Anno III - N 3 - 1-15 Febbraio 1913.

Conto corrente colla Posta.

## BOLLETTINO DELLE BIBLIOTECHE RURALI

ESCE IL 1. E IL 16 D'OGNI MESE

*L'abbonamento di L. 2,50 è spontaneo, non obbligatorio, e dovrà essere indirizzato a Torino presso Paola Lombroso Carrara, Corso Peschiera, 10 — ma chi non può dar nulla deve almeno cercare di far leggere questo Bollettino a 4 persone che s'interessino dell'impresa.*

*Questo Bollettino è organo dei gruppi di persone che si occupano delle Biblioteche Rurali.*

Paola Lombroso Carrara - Dedè Dore - Laura Confalonieri - Lea Toma - G. E. Nuccio  
- Luigi Brunelli - Manfredo Baccini - Lydia e Pia Ferrero - Maria Lussana - Giacomo  
Levi Minzi - Carolina Amaldi - Lucia Maggia - Silvia Reitano - Marianna Denti - Lyna  
e Gianna Radaelli - Isa Errera Foà

### Una nuova pietra miliare.

Col carattere minuto (corpo 8 si chiama tipograficamente) forse mi è permesso di essere un po' meno telegrafica. Perchè siamo a una pietra miliare della via, ragazzi, che vi devo segnalare.

Voi antichissime Noemi, Dedè Dore, Laura Confalonieri, Nina Pincherle, Gabriella Bacchi ricordate quando nell'Agosto del 1910 ho scoperto che la nostra Società cominciata per giuoco era un'«associazione»?

Fu una scoperta quella che m'inondò di gioia! ancora ora solo a ricordarla ho piacere. Ecco come fu.

Eravamo in campagna e una signora mia amica mi portò un giornale italiano con un articolo sui piccoli soldati inglesi, che ai crocicchi delle strade aiutano a traversare la strada i vecchi e storpi, corrono dietro ai pompieri ed hanno un'adorabile uniforme grigia con Knickerbocker d'ordinanza e berretto con piuma di gallo.

— Ah! gli inglesi! gli inglesi! è inutile cara signora zia Mariù non ci sono che gli inglesi che sappiano immaginare queste cose: una società di ragazzi organizzati, disciplinati che hanno il loro bravo scopo, programma e statuto e rendono i loro bravi segnalati servizi: crocicchi, vecchi storpi, pompieri!.. gran nazione l'Inghilterra.

E nel preciso momento che quella signora pronunciava quelle parole io intesi il significato nuovo delle lettere che ricevevo da un

anno: ho pensato che una Società di ragazzi la quale vale altrettanto se non più di quella inglese esisteva di pura marca italiana. Una Società organizzata, compatta disciplinata se non aveva distintivo di uniforme, di piume, di bandiere, neppur nome ancora, ma esisteva egualmente perchè aveva esplicita già un'azione: 200 biblioteche per 200 povere scuollette rurali.

Le vostre lettere e il vostro aiuto e la vostra collaborazione mi sono apparse sotto una luce nuova.

Ho capito che quelli che credevo sforzi e simpatie individuali isolate riuscivano invece a questa fatto e parola bella: *associazione*; un'associazione che ha per scopo l'interesse, l'aiuto dei bambini ricchi verso i bambini più poveri.

E ho scoperto che la nostra associazione era molto più grande che non si credesse: perchè essa aveva trovato nella dolce terra d'Italia, così pronta all'entusiasmo per ogni opera di poesia e di bontà, un terreno mirabilmente proprio al suo sviluppo. Nessuno certo le aveva battuto la gran cassa come ai piccoli soldati inglesi, ma in compenso la nostra associazione era altrettanto semplice e schietta quanto artificiosa era quella.

Quando ho fatto quella scoperta non ho temuto più di raggiungere la millesima biblioteca e ho visto la massa di ragazzi e di amici che avrebbe compiuto il lavoro.

Ma ora, ragazzi, per quest'altra notizia che vi dò, ho scoperto che al di là della mil-



lesima bibliotechina ne verranno altre cento e cento.

Dunque state a sentire che vi racconto ogni cosa per filo e per segno.

Prima di Natale ho ricevuto contemporaneamente due lettere, in cui mi si chiedeva di fornir notizie particolareggiate sulle bibliotechine, come si reggessero ed esplicasero la loro azione.

Erano lettere importanti perchè venivano una dalla sig. Gisella Chiarini direttrice della Scuola Normale di Lucca, l'altra dalla signora Maria Romano direttrice della Scuola Normale Margherita di Savoia di Roma.

Mentre radunavo le carte spiegative, bollettino, elenchi per mandare a queste signore un'idea mi è balenata: Ecco due persone disposte benevolmente per la nostra azienda a capo di due scuole normali dove ci saranno centinaia di ragazze, future maestre, proprio quelle a cui beneficio è diretta l'azione delle bibliotechine: se mi potessero aiutare?

E al pacco delle carte ho unito qualche centinaio di cartoline scrivendo alla signora Chiarini e alla signora Romano che tutto il provento di quelle cartoline sarebbe servito per fondar bibliotechine destinate alle maestre rurali uscite di recente da quelle loro scuole normali.

Nel giro d'una settimana la scuola Normale di Lucca mi ha consumato per 65 lire di cartoline e quella di Roma per 56 lire oltre ad aver raccolto una quarantina di volumi usati.

Con questi denari e libri ho fatto immediatamente cinque bibliotechine per la scuola Normale di Lucca e tre per la scuola Normale di Roma che sono già partite e a posto.

Ed ora capite amici qual'è il fatto nuovo di capitale importanza che vi dovevo segnalare e di cui non renderò mai abbastanza grazie a Gisella Chiarini e a Maria Romano che col loro spontaneo interesse e generoso aiuto han così mirabilmente secondata la mia idea?

Le scuole Normali devono diventare e diventeranno il semenzaio delle bibliotechine.

Ogni scuola Normale che lo voglia — e quale non vorrà? — potrà preparar le bibliotechine per le proprie future maestre.

Non tutte le ragazze che prendono la pa-

tente diventano maestre rurali, ma quelle che andranno giovani, sole in qualche remoto povero paesello di montagna a portar il segreto dell'abbici, e per cui una bibliotechina e soprattutto l'amicizia che va unita alla bibliotechina, potrà esser di aiuto, di conforto, l'avranno.

Sarà la scolaresca, che, per le compagne destinate a sciamare, preparerà questo piccolo viatico di libri.

Le cartoline si è visto che servono bene allo scopo, ben dipinte (ho ammirato i saggi bellissimi che mi han mandato le normaliste appunto di Lucca e di Roma) si smaltiscono facilmente a 0.10 l'una; basterà che ogni ragazza ne consumi o ne propini agli amici lungo l'anno una mezza dozzina, perchè ogni scuola che ha due o trecento scolare possa senza aggravio preparar dieci o dodici bibliotechine.

Resta inteso dunque che a tutte le scuole Normali che me le richiederanno io darò cartoline da colorire e vendere tante quante bastino a procurar il denaro occorrente a dieci o dodici bibliotechine.

Come ho fatto per le scuole di Lucca e di Roma per rendere palpabile la cosa, manderò pure ad ogni scuola Normale che lo desideri una bibliotechina campione perchè tutte le normaliste vedano e constatinò come sono le nostre bibliotechine, fatte con spirito di modernità.

Così verrà un giorno, presto ragazzi verrà, in cui ogni maestrina entrerà nella sua scuolletta di campagna portando con sè un piccolo talismano per amicarsi i suoi scolari, per civilizzarli e farli più buoni e zelanti della scuola; un pacco di libri allegri e dilettoni.

Vi aspetto sapete amichette normaliste....

E ora ecco l'elenco della prima storica distribuzione delle bibliotechine guadagnate alle loro compagne dalle scolare delle Normali di Lucca e di Roma.

Intitolata a Gisella Chiarini e spedita a Marianna Conti a Montebuono di Barga (Lucca).

Intitolata per desiderio di Gisella Chiarini ad Alfredo Pardini, direttore didattico infaticabile e valoroso, spedita a Stefani Adele e Corsagna (Lucca).

Intitolata da Gisella Chiarini a Giovanni



Pascoli spedita ad Antoni Maria a Tempagnano (Lucca).

Intitolata da Gisella Criarini ad Antonio Mordini spedita a Giuseppina Bacci a Partigliano (Lucca).

Intitolata a Maria Barbieri, (la signora Chiarini mi pregò per questa bibliotechina che io sceglie la patrona e io ho scelta la più gentile, coscienzosa e volonterosa di giovare) spedita a Tonelli Emilia a Fiano di Pescaglia (Lucca).

Intitolata a Maria Romano e spedita a Giulia Limberti a Percile (Roma).

Intitolate alla Scuola Normale «Margherita di Savoia» e spedite, una a Maria Pia Goth a Giano dell'Umbria, l'altra a Teresa Goth a Giano dell'Umbria per Fabbri.

Oltre queste 8 bibliotechine devo elencarne altre otto spedite in questa settimana.

Intitolata a Pietro e Carlo Passi raccomandati come ottimi patroni dal dr. G. C. Ferrari, la bibliotechina spedita a Guglielma Guerra a Dozza d'Imola.

Intitolata a Marina Zibordi (per il ricordo alla dolce sorella perduta, prenderà cura della bibliotechina Giovanni Zibordi), la bibliotechina spedita ad Alberta Bedogni a Baiso (Bassa) Reggio Emilia.

Intitolata a Teresina Cavalieri la bibliotechina spedita a Lena Baronchelli a Piario (Val Seriana) Bergamo. Bice Pellacini che seguì con Lena Beronchelli il corso d'economia domestica a Bergamo ed è amica di Teresa Cavalieri, mi pregò di mandar la bibliotechina e mi present la patronesse che la proteggerà.

Bice Urbinati ha avuto lo stesso pensiero, (molto savio perchè i patroni van diventando merce rara) mi ha pregato di spedir la bibliotechina a una sua carissima amica, Anna Regnoli, maestra a Castelsampietro per S. Martino di Pedriolo (prov. di Bologna) e mi ha presentata un'altra amica che ne sarà la patrona, Fiorentina Broglio.

Intitolata a Evelina Muzy è la bibliotechina spedita a una poverissima scuola Triora per Creppo, (Portomaurizio) maestro Camillo Invernizzi.

Intitolata ad Adelina Nuvoloni Minoja, una gentile signora che se ne occuperà, la

bibliotechina spedita ad Elena Costanza Roggeri a Taggia per Castellarò Ligure.

Intitolata a Filippo Lussana altro patrono sicuro son le due bibliotechine spedite una al maestro Giuseppe Valsecchi (Urgnano) Bergamo; l'altra pure ad Urgnano al maestro Carlo Verga.

Una buona lavorata come vedete — ma vorrei solamente aver soldi e libri per tutte le altre 100 richieste arretrate e davvero non mi lascierei mancare tempo e braccia e non risparmierei fatica per far le spedizioni!..

Zia Mariù

### Messaggio di Dedè Dore.

Roma 21-I 1913

Cara Zia Mariù — grazie ai contributi natalizi ed a questi ultimi (dalle sorelle Andreoli L. 7,20; dal bravo Fino Serra 2; da Paolina Loretta 2.50; da Selene Vachelli 5; da Teresa Minganti 2.70; da Giacomo Levi, l'antico amministratore del mio antico Bollettino, 1.50), ò potuto spedire 9 bibliotecine che, aggiunte alle 91 istituite precedentemente, mi permettono di sventolare il vessillo di vittoria. Ti ricordi, Zia Mariù, quando ti promisi cento bibliotechine?

Ecco, ò mantenuto la promessa.

Ti ho già scritto dei miei impegni recenti (quello della tesi non è piccoo.) mi vietano di occuparmi ancora di puest'opera che per tre anni mi ha dato vive soddisfazioni e vere gioie, ma mi darebbe, ormai, soltanto lo scontento delle cose non compiute bene; perchè l'opera mia sarebbe incompleta, distratta, affrettata e ne avrei rimorso.

Tuttavia, non voglio lasciarti così, subito dopo l'adempimento della promessa.

Ho settanta volumi e circa cinquanta lire; quanto basta ad istituire ancora sei bibliotecine: e le sei bibliotechine partiranno, con l'aiuto delle brave Radaelli alle quali debbo in gran parte anche la spedizione di queste ultime, e te ne manderò l'elenco nel prossimo Bollettino. Sei contenta zia Mariù, ed accetti senza rancore le mie forzate dimissioni?



Seguirò attraverso le colonne del Bollettino i tuoi passi giganteschi, e ti darò tutto l'aiuto morale e materiale che mi sarà possibile dall'ombra e dalla quiete della condizione.... privata.

E intanto arrivederci, e buon cammino!

Dedè Dore.

All'ultimo momento ho ricevuto Lire 16,30 da Gilda Bensi, una preziosa amica di Pisa presentatami dalla Cocco Ordino, e la ringrazio molto.

*Elenco delle bibliotechine 92.a — 100.a spedite da Dedè Dore*

92.a intitolata alla marchesa Elena Lucifero spedita ad Attilio e Maria Gallo Rocca di Neto (Catanzaro).

93.a — intitolata a Silvia Aimery, spedita a Gemma Gartmann Bacchella Vercelli

94.a e 95.a — intitolata a Giuseppe Di Stefano, per le Scuole di Fegotto e Peladino (Siracusa).

96.a — intitolata a Lanza Zara spedita a Lea Bandini. Avenga (Carrara).

97.a — intitolata a Virginia Bonacina spedita a Luigina Buzzetti

Colico (Lecco)

98.a — intitolata a Nicarete Nicasi spedita a Nada Vallini Morra (Perugia).

99.a — intitolata a Margherita Calvi spedita a Pellina Del Genovese Papini

Maresca (Firenze).

100.a — intitolata ad Alina Cavaliere spedita a Valentina Adriani

Bastia per Costano (Umbria).

*Quando Dedè Dore, al primo d'anno (che tiro fu quello!) mi annunciò le sue intenzioni io le risposi quello che le rispondo ora. Che le do sì l'aspettativa, per chè possa far la sua tesi di didascalica greca e prendersi la laurea con 100 punti e la lode, ma non rinuncio affatto alla sua collaborazione preziosa e vedete quanto feconda di frutti! Come ci è arrivata la Dedè alle 100 bibliotechine? perchè ha qualità rare a trovarsi in una ragazza, insieme a quelle arti di grazia, a quei sentimenti di femminilità, di gentilezza con cui seduce attira, accaparra le sue « vittime » delle bibliotechine, ha una vera serietà e soli-*

*dità di propositi. Dice bene di sè che non può compiere un lavoro senza cercar di compirlo perfettamente. Il suo lavoro per le bibliotechine è stato fatto bene: con intelligenza, bontà, alacrità, spirito d'iniziativa.*

*Ma chi ha tali virtù ha bisogno anche di esplicarle in azione, e così io conto che la Dedè Dore ritornerà fra qualche mese « Professoressa Dedè Dore » con animo e spirito immutato.... per le bibliotechine.*

*Intanto l'interinato non potrebbe esser meglio affidato che a Lina e Gianna Radaelli, le quali sono piene di zelo di amore e mi paiono ben avviate a mettere insieme per conto loro un altro centinaio di bibliotechine.*

*Per tutte le amiche romane che avessero da chiedere schiarimenti o cartoline, e libri da inviare il loro indirizzo è via Po 31 Roma.*

## Messaggio di Lina

e Gianna Radaelli

Carissima zia Mariù,

è permesso?... Buon giorno a tutti: eccoci con un sacco di cose belle. Anzi tutto annunciano la partenza già avvenuta o prossima ad avvenire, di altre cinque bibliotechine:

24.o dedicata ad un'apetta zelantissima, che porta alla nostra minuscola torre, il polline del Vesuvio: a Maria Longo e spedita alla maestra: Anna Sormani — Collecchio (Brescia).

25.o dedicata ad un'amichetta che abbiamo baciato quando contava due ore di vita, ed ora è sulla strada di divenire una signorina: Adriana Paracchi, e spedita a Rina Castagnetti. Fontanelle di Roccabianca (Parma).

26.o dedicata a due graziosissime amichette valsodesi: Egilda e Carla Zari (affettuose e carine come due gattini!) e spedita alla Sig.a Perego. Bovisto (Milano).

27.o dedicata ai due «ormai famosissimi» ex bersaglieri, anch'essi della colonia valsodese, Ferda Strada e Carlo De-Andrea e spedita a Ester Leonilda Levo (Stresa).



28.º dedicata a Giuseppe Biraghi, uno della interminabile fila dei gentili amici Valsodesi (vedesi zia Mariù; di che deliziose fotografie è l'autore!) e spedita a Leonida Cavagni — Sesto di Corniglio (Parma).

Ed ora ecco il resoconto: le spese sono tante, ma vi sono sempre tanti buoni e gentili che pensano al borsello delle bibliotechine!....

Cediamo anzitutto il passo al fiorire munifico ed improvviso di 2 calendarietti tricolori: da Ferda Strada (tre volumi stupendamente legati) che furono il suo divertimento quando anche lui era un bimbetto!) e da Carlo De-Andrea 5 volumi tutti nuovi. Grazie a tutti e due!

E grazie anche a Luigi Brunelli che ci ha spedito quattro riproduzioni di quadri che cercheremo di vendere.

Da Lea Ferrari, una maestrina deliziosa che insegna a Montefiorino, abbiamo ricevuto L. 2.50 per abbonamento, e dai suoi scolaretti un mucchio di lettere, che sarebbero tutte degne di stampa, per la grazia e la gentilezza dei sentimenti.

Da Emilia Manetti L. 2.50 per calendarietti — dalla Sig.a Weber L. 3.70 per calendari e cartoline — da Vicentina Grieco L. 1.70 per cartoline (sono le nuove cartoline dello Scarpelli — Arrivò il pacco mentre c'era la gentilissima signora, e subito si cominciò la vendita: non è forse un buon augurio?) L. 2 per cartoline da Elvira Giannelli A. De-Gregori — Bice Ottolenghi — Gilda De-Benedetti-Dafue Primo-Evelina Tivolaccini; da Luigina Baldi 2.50 per cartoline. Poi due altri grossi pacchi di libri da Gilda e Carla Zari: 10 libri bellissimi, e due annate di giornalini poi da Nelly Réy, infaticabile, un altro pacco di libri.

Arrivederci a tutti, e... date il vostro aiuto alla riffa!

*Lina e Gianna Radaelli.*

### Di chi è la bibliotechina?

Una maestra Ermelinda Quirico di Gasino che mi aveva chiesta e aveva avuta una bibliotechina, mi ha detto: « Vorrei

col mio lavoro ripagarla »: si è messa a colorire e vender cartoline, poi mi ha ricamata una tovaglietta in modo che mi ha restituite le L. 15, prezzo della bibliotechina.

Di chi è la bibliotechina? Prima era un dono che io avevo fatto alla maestra, ed alla scuola, ma ora è di proprietà della maestra, è un dono che la maestra ha fatto alla scuola.

### 50 lire di libri

L'anno scorso avevo mandato una delle nostre piccole bibliotechine a Italia della Schiava a Umberto Feletto Cologna (Udine) la bibliotechina era intitolata al Cav Rizzani Sindaso. Ora la maestra ha saputo così ben interessare il patrono, uomo d'altra parte d'animo molto benevolo e generoso, alle sorti della sua scuoletta, che egli le ha dato 50 lire per aumentare di nuovi volumi la bibliotechina. La signorina della Schiava mi ha inviata la somma ed ecco la lista dei volumi che le ho mandati tutti rilegati in tela e oro.

### *Per i più piccoli.*

Storia di un gatto — Storia di un soldatino di piombo — Storia di Tompusse — Vita d'avventure di Pulcinella — Tonino in calzoncini lunghi — Dodici monelli — Sussi e Biribissi — Carluccio e Ninetta — Trottolino — Cirillo al Reggimento — Novelle di Grimm — Robinson Svizzero

### *Per i più grandi.*

Cuore — Topinino, garzone di bottega — Cosino — La Capanna dello zio Tom — Senza famiglia (2 volumi) — Cuoricino ben fatto — Teatro in miniatura — Dal vero — Della Marchesa Colombi — Ciondolino — Fiabe di Zia Mariù — Fiabe di Andersen — L'ultima cavalcata — Storia dei Mille — La vita è buona — Le avventure di Tom Sauryer — Scelte letture.

Il prezzo di copertina di questi volumi rilegati sarebbe stato da un libraio di L.

75. Io sono lieta di aver potuto offrire a questi amici delle bibliotechine gli stes-



si sconti degli editori e del legatore, che godo io e di aver fatto loro risparmiare 25 lire.

### Munificenze alle biblioteche.

Le povere biblioteche magroline vanno rimpannucciandosi grazie agli amici benevolenti e munifici che sorgono da ogni parte.

Vi ho detto che il comm. Bemporad aveva in animo di fare un dono generoso: volete sapere che cos'è?

Egli per solennizzare come piace all'autrice la pubblicazione del volume *Fiabe di Zia Mariù* ne dona 100 copie alle biblioteche.

Io ne ho tanto piacere perchè scrivendo le mie fiabe, avevo in mente proprio che potessero servire e piacere alle scuiolette che mi stan tanto a cuore! di queste 100 copie che destino alle scuiolette che han già avuto negli anni passati le biblioteche, ho fatto parti uguali a Dedè Dore, Laura Confalonieri, Lea Toma, Lina e Gianna Radaelli, Maria Lussana perchè le distribuiscano alle biblioteche fondate da loro più bisognose.

E a nome mio, di queste amiche e delle scuiolette rendo grazie ancora alla generosità del Comm. Bemporad.

Poi il direttore della *Tribuna dei Piccoli* un giornetto per bambini settimanale illustrato e in cui collaborano due sviscerate amiche delle biblioteche, Hedda (Lucia Maggia) e Lea Toma, l'avv. Bernabò Silorata propagandato da queste due amiche e collaboratrici ha messo a mia disposizione 10 copie del suo giornale da mandarsi gratuitamente alle scuiolette più povere e bisognose preferibilmente siciliane.

Io gli ho indicato i seguenti indirizzi:

Maestra Ada De Luca — Verticaro (Calabria).

Maestra Marieta Moraleto — Africo (Calabria) — Enza Rovatti — Valcieca di Palenzano (Parma) — Teresa Manzini — Agna di Corniglio (Parma) — Celestina De Giorgi — Torre d'Isola (Pavia) — Doria Pezzè Sant'Agata Cannobio (Lago Maggiore),

Beatrice De Vittori — Milocca (Caltanissetta) — Carmelo Riccio Castronovo (Sicilia) — Virginia Benincasa — Acireale (Sicilia) — Ucciardello Rosario — Fiumefreddo (Catania).

Inoltre l'avv. Silorata è disposto ad accordare l'abbonamento annuo nel suo giornalino a lire due invece che a lire tre com'è normalmente, a chiunque vorrà destinare l'abbonamento stesso a qualche biblioteca.

Davvero sarà meraviglioso che le nostre biblioteche possano ricevere ogni settimana per un prezzo così tenue un giornalino con figure colorate raccontini e poesie!...

Ed io voglio ricambiare come posso meglio la gentilezza: la *Tribuna dei piccoli* ha diretto ai suoi piccoli un appello perchè s'interessino alle biblioteche e a tutti quelli fra i suoi piccoli lettori che vi s'interesseranno in qualche modo io invierò gratuitamente il *Bollettino*.

Nevvero? C'è un gran fervore di propaganda, di aiuto, di lavoro nella torretta della

Zia Mariù.

### Un paesino

piccolo ma pieno di amore per le biblioteche di Zia Mariù è Arano Sesia. C'è lì un vero semenzaio di amici zelantissimi: Elena Angeli, Sabina Battinelli e le sue bambine Giorgio Angelino, Anaide Broglio. Questi amici in occasione dell'inaugurazione della biblioteca scolastica (due anni fa il primo seme ne fu gettato da una delle nostre biblioteche) han pensato anche alle nostre biblioteche e a loro profitto hanno venduto niente meno che per L. 23,15 di cartoline!.... E nello stesso tempo quasi 150 lire furono introitate a pro del patronato scolastico e dell'Asilo infantile. E' raro che un così piccolo paese intenda in un modo così bello e positivo gli interessi e l'importanza della scuola!...

\*\*\*

Inoltre Francesco Pissarri, un antichissimo amico abruzzese, ha mandato alle biblioteche 20 copie di un suo riusci-



tissimo volumetto « *Così fu* », una raccolta di fiabe a base folkloristico in una bella edizione illustrata a carattere grande (e non è di poca importanza che il carattere tipografico sia grande e chiaro in questi volumi che devono andar sotto gli occhi di lettori ancora un po' acerbi e mi scrive che a tutti i gruppi che volessero acquistarne per le bibliotechine un certo numero di copie, concederà lo sconto del 40%. Il volume costa L. 1.

### I più bravi venditori...

di calendari e cartoline (che cioè ne han venduto per più di 20 lire) sono stati:

Ortensia Lumbroso; i fratelli Martinez (Epei) Le bambine Amaldi; Anna Maria Tremi; Vera e Franco Rossi; Bice Scalabrini; Rosa Venturini; Silvia Reitano; Lucia Maggia.

Badate che vendere 25 o 30 lire di calendari non è facile. Innanzi tutto le cartoline devono essere ben colorite, se no i compratori torcono il muso, poi non bisogna trascurar nessuna occasione di offrirle e offrirle con grazia e gentilezza (tant'è vero questo che le bambine han sempre più fortuna nella vendita che i maschietti) Insomma, bisogna lavorare...

Così ringrazio questi miei bravissimi aiutanti coloristi cartolinisti e a tutti ho mandato in dono un volume « *Fiabe di Zia Mariù* » ai più piccoli; « *La Vita è buona* » ai più grandi e un volume darò a tutti quelli che saranno altrettanto bravi. Vi sono Maria d'Ancona e Daisy Robon vicini al traguardo, e voi già premiati, non dubitate, quando avrete un'altra volta portato di questi favolosi tesori al bussolotto darà un nuovo libro

Zia Mariù

### All'Esposizione dei lavori femminili.

Devi essere ricca come un Cresolo mi ha detto la Isa Foà, meravigliata di tutti i denari registrati nell'ultimo Dlin Dlin. E' vero sì che ho ricevuto molti quattrini, ma se sapeste quanti mi tocca spenderne: spese di posta (dalle 7 alle 10 lire al giorno), legature, compra di volu-

mi nuovi; stampa delle cartoline, insomma tutto costa in questa nostra azienda.

Così per mandare avanti la mia baracchetta giorno per giorno invento espedienti.

L'ultimo è stato quello di esporre i lavori che fanno i miei aiutanti; tovagliette e cartoline e giocattoli all'Esposizione vendita dei lavori femminili che si apre il 6 febbraio a Torino in Via della Zecca, numero 33.

Le nostre tovagliette non han certo la pretesa di esser capolavori — han lo scopo solo di attirare nel bussolotto qualche scudetto.

Son state eseguite quelle esposte da Lea e Renato Toma, dalle sorelle Salvagni, dalle bambine Angelino, dalla signora Maria Barbieri, Marcella Pissavini, Ermelinda Quirico, maestra a Gassino, Ermelinda Noro maestra a Quincinetto, Maria Slati, maestra a Castelnuovo Scrivia. Sono state tutte disegnate da Reginetta Treves.

Insieme alle tovagliette ho esposto le cartoline; oltre le solite colorite molte altre originalissime di Jole Pontecorvo e dei fratelli Martinez.

### Dlin Dlin!

Le cartoline vaglia e le lettere ceralaccate che mi tolgono tante preoccupazioni sul mio bilancio, mi piacciono sì, ma voi lo credete amici (se mi conoscete un pochino) mi piacciono soprattutto quando sono l'espressione del pensiero costante di vecchi amici per la mia impresa. Io credevo che altre preoccupazioni e svaghi e pensieri li avessero portati lontano e... invece no. Ecco Franco e Gabriele Zanardi di cui non avevo notizia da un anno — due bambini fiorentini la cui amicizia silenziosa data dal primo anno della corrispondenza, — che si fan vivi per mandarmi 20 lire!... Mille grazie gentili amichetti!.. Poi ecco Lisetta Pedrini un'antichissima che non sapeva scrivere quando è venuta da me e ora ha una scrittura da signorina e mi manda L. 6,75. (« *Le fiabe di Zia Mariù* » te l'ho spedite non legate. Il prezzo di copertina del vol. legato è di lire



4 perchè lire 1,75 è il prezzo già ridotto del volume non legato.

Poi ecco delle nuovissime infaticabilmente zelanti: Ortensia Lombroso che mi manda per cartoline colorate e altre generi di consumo bibliotechinistici L. 24,50 e anche è in via di convertire alla bibliotechinofilia quest'Ortensia il suo fratellino di mesi 4! Io mi aspetto di ricevere da un momento all'altro anche il suo abbonamento al bollettino perchè, figuratevi, che ogni membro della famiglia Lombroso riceve un proprio abbonamento! uno Ortensia, l'altro Maria Laetitia, l'altro Maria Luisa. Si dica poi che il bollettino non ha una larga diffusione! Da Franco e Vera Rossi per cartoline e calendari dipinti e venduti da loro con mirabile spirito di continuità e di propaganda (la somma lo dice) L. 35!.. Da quella sempre pronta mecenate che è Maria Lussana L. 15 di cui L. 0,80 hanno una storia molto bellina: sono offerti alle bibliotechine dalla signora Schönung che dà lezione di tedesco e infligge una multa di un soldo ai suoi allievi per ogni infrazione alle regole di disciplina e d'attenzione. E' gentile davvero questa signorina Schonung e io penso che prende due piccioni ad una fava: corregge i suoi scolari e giova alle bibliotechine! Da Teresina Cavalieri una nuovissima amichetta procuratami da Bice Pellacini per cartoline L. 10. E L. 10 da Maria e Clara d'Ancona (anche queste son vicine a guadagnare il premio perchè è già il secondo invio che fanno così importante! Da Anna Maria Tremi per cartoline e calendari venduti con un fervorino che faceva, si vede molto effetto L. 20. Da Normanna Grassi (altra infaticabile propagandista che oltre a vender tante cartoline mi ha procurato una massa di preziosi amici Lire 6,80. Da Elena e Adriana Segre per.. nè cartoline nè calendari, per puro amore delle bibliotechine L. 10 (mille e mille grazie ancora). Da Mme. Rossi Charrot, calendari 0,50. Da Giorgina Levi, calendari e cartoline L. 3. Da Ginia Rubbeno Lattes per volumi presi e mandati alla sua scuolella L.6. Da Reginetta Treves, calendari, cartoline, abbonamento: L. 10 (è la disegnatrice bravissima di tutte le tovagliette questa ragazza!) Da Mimì Corti (anche questa antica

fedelissima) per cartoline e calendari, L. 4. Da Norina Braidotti una nuovissima bambolista famosa, L. 2,50. Da Giuseppina Novati, abbonamento L. 2,50. Dall'ingegnere Emilio Lemmi, abbonamento L. 2,50. Da Vincenzina Monti, abbonamento L. 2,50. Da Magda e Millina Carrara, abbonamento Lire 2,50. Da Emma Morpurgo (un'amichetta che anche malata non dimentica le bibliotechine, e io le auguro di esser presto presto in piedi) L. 5. Da Gina Lombroso Ferrero per una tovaglietta o meglio per «aiuto fraterno» (sì, caro Guerin Meschino e me ne vanto!) L. 10. Da Luisa Bosio, una delle scolarine della scuola tecnica Regina Elena, per cartoline dipinte e vendute, L.2. Da Alessandro Malvano, altro valente cartolinista, L. 2,50. Da Rina Salomone, per cartoline e calendari. L. 7,45 (mille e mille grazie gentile amica!) Da Ninfa Cottino Rossi, per una tovaglietta che devo ancora mandare, L. 10. Dalla contessa Enrichetta di Valgoria, abbonamento, L.2,50.

Dalla contessa A. Magny per calendari e cartoline, L. 8,50. Da Jole Pontecorvo, abbonamento L. 2,50. Da Ernestina Bertolli, L. 2. Da Angela del Grande da cambiare in libri, L. 2,75. Da suor Gemma Palagi, per cartoline, L. 2. Da Momi e Toti Beretta per abbonamento, calendari e cartoline, L. 5 (per di più questi bambini mi dicono che han pronto un erbario di montagna da vendere «pro bibliotechine». Chi vuole l'erbario? Da Giuseppina Brenta per cartoline vendute da cambiare in libri, L. 5. Dalle sorelle Castagnette per cartoline vendute da cambiare in libri L. 10. Da Piera Belloni cartoline vendute da cambiare in libri, L. 5. Da Teresa Franceschini cartoline vendute da cambiare in libri, L. 10 (tutti i volumi richiesti sono stati immediatamente spediti con nuovi pacchi di cartoline che permetteranno un ulteriore arricchimento delle bibliotechine). Da Adrastea Mottana, abbonamento Lire 2,50. Da Adele Soldi, abbonamento L. 2,50. Da Diodata Nonzi per cartoline L. 1,50. Da Emma Zegna per cartoline, L. 1,20. Da Nella Corbelli per cartoline da convertire in libri L. 3,50. Da Gretchen Boggiani abb. Lire 2,50.

---

*Ansaldi Michele* - Gerente responsabile.

---

Tip. F. MITTONE - Via S. Agostino, 7 - Torino